

→ **A Torino una partita riscatto** degli azzurri che partono a razzo e chiudono subito il conto

→ **Reti di Grosso e Iaquinata** nel primo tempo, giallo-gol di Petrov: qualificazione quasi al sicuro

ItalJuve, vittoria da mondiale La Bulgaria porta in Sudafrica

ITALIA 2

BULGARIA 0

ITALIA: Buffon; Zambrotta, Cannavaro, Chiellini, Grosso; Camoranesi, Pirlo, De Rossi, Marchisio (28' st Pepe); Gilardino (13' st Rossi), Iaquinata (39' st D'Agostino)

BULGARIA: Ivankov; Manolev, I. Stoyanov, Angelov, Kishishev; Sarmov (18' st Georgiev), Iankov (28' st Domovchiyski), S. Petrov, M. Petrov; Berbatov, Rangelov (18' st Bojinov)

ARBITRO: Meyer (Germania)

RETI: 11' Grosso, 40' Iaquinata

NOTE: spettatori: 20.760 per un incasso di 385.794 euro

AMMONITI: Iankov, Cannavaro

MASSIMO DE MARZI

TORINO
sport@unita.it

La migliore Italia della seconda gestione Lippi vince e convince contro la Bulgaria, mettendo praticamente al sicuro la qualificazione per il Mondiale sudafricano. In uno stadio Olimpico quasi esaurito e sotto lo sguardo del Trap, prossimo avversario degli azzurri il 10 ottobre con la sua Irlanda, l'«Ital-Juve» (sette bianconeri nell'undici iniziale) cancella il ricordo della pessima prova di quattro giorni prima a Tbilisi, domando gli avversari con un avvio sprint che produce quasi subito la rete di Grosso, e prima dell'intervallo il raddoppio di Iaquinata.

ASSE BIANCONERO

Dopo aver cambiato e ricambiato la formazione, durante la Confederations Cup e nelle ultime uscite contro Svizzera e Georgia, Lippi ha forse trovato la quadratura del cerchio, con la dorsale di sinistra tutta bianconera composta da Grosso e Marchisio, un Pirlo più avanzato e coperto da un De Rossi insostituibile, nel suo ruolo di schermo davanti alla difesa. La quale ha retto bene e quando è servito, Buffon ha abbassato la saracinesca, mentre in attacco - il reparto che aveva lasciato a desiderare nelle ultime quattro partite non riuscendo a segnare un gol vero (sabato avevano



Un colpo di testa di Vincenzo Iaquinata: l'attaccante bianconero ha giocato 35 partite in Nazionale, segnando 6 gol

deciso due autoreticoli di Kaladze) - il gran movimento di Iaquinata, abbinato alla generosità e alla qualità di Gilardino, ha dato vita a una coppia capace di integrarsi benissimo e di fare la differenza, come si è visto nella splendida combinazione che ha prodotto il raddoppio. Unica nota stonata, il cartellino giallo rimediato nel finale da Cannavaro, che farà saltare al capitano la trasferta del mese prossimo a Dublino.

Gli azzurri, tornati a giocare a Torino dopo nove anni (allo stadio Comunale-Olimpico mancavano addirittura dal 1981) sono stati accolti da un pubblico caloroso e numeroso, che prima dell'inizio ha ricordato con un lungo striscione Gaetano Scirea, a vent'anni dalla sua scompar-

sa, e Mike Buongiorno. La curva sud, quella normalmente occupata dai tifosi della Juve, al momento dell'esecuzione degli inni ha fischiato quello bulgaro, ma subito il resto dello stadio ha zittito i contestatori, con un lungo applauso. Lo stesso che, a più riprese, è stato rivolto all'indirizzo di Marcello Lippi. Il tecnico, memore di quello che (non) si era visto sabato scorso, ha spronato i suoi a partire forti e la nazionale ha messo subito alle corde gli avversari, fino a trovare il meritato premio con Grosso all'11', che ha concluso un bel'uno-due con Pirlo, con una sventola sotto la traversa. Subito dopo Iaquinata ha mancato il raddoppio e gli azzurri si sono resi ancora pericolosi con Camoranesi e De Rossi, ri-

schiano solitamente su un'azione d'angolo, quando Buffon con un riflesso straordinario ha tolto a Stilyan Petrov la gioia di un gol che pareva fatto. Nel finale di tempo l'Italia è tornata a pigiare sull'acceleratore, trovando il 2-0 con Iaquinata, al termine di uno scambio con Gilardino che ha fatto a fettine la difesa avversaria. Nella ripresa il ct bulgaro Stoyanov ha provato a cambiare qualcosa con i cambi ma troppo tardi, con Bojinov che è andato vicino alla rete che avrebbe dimezzato le distanze, anche se gli azzurri hanno dato sempre la sensazione di avere il controllo della gara, pur giocando su cadenze più compassate, con il nuovo entrato Beppe Rossi che nel finale per due volte ha sfiorato il 3-0. ♦

Foto di Lapo Novellini